

Il piano delle attività dell'IRRE ER per il 2005

A cura di M. Cristina Gubellini

Sono circa una sessantina i progetti che vedono impegnato l'IRRE dell'Emilia Romagna durante l'anno scolastico 2004-2005: sono iniziative di ricerca, formazione e aggiornamento, studi e rilevazioni, consulenza, documentazione, diffusione e valorizzazione dell'innovazione, pubblicizzazione... che coinvolgono il nostro Istituto sia in programmazione autonoma, che con altri partners.

IRRE ER e USR ER

Il Piano regionale elaborato dall'USR ER per l'anno scolastico 2004-2005 (del 1.10.2004 prot. 154111/A22) prevede la presenza di almeno un componente IRRE in ognuno dei seguenti gruppi:

- gruppo regionale di regia,
- gruppo scientifico e organizzativo per la comunicazione,
- gruppo scientifico e organizzativo per la formazione,
- gruppo scientifico e organizzativo per la ricerca,
- gruppo scientifico e organizzativo per il monitoraggio.

Nell'ambito della **formazione sulla Riforma** – di cui alla parte III del citato piano Regionale USR– l'IRRE ER è chiamato a partecipare e organizzare:

- seminari di formazione riservata agli e-tutor¹ mirata all'approfondimento delle tematiche connesse alla riforma degli ordinamenti scolastici (i **seminari**, a carattere residenziale, si sono svolti tra gennaio e febbraio 2005 e hanno coinvolto 300 docenti e una trentina tra relatori e coordinatori);

Nell'ambito della **ricerca sulla Riforma** – di cui alla parte IV del citato piano Regionale USR – l'IRRE ER è chiamato a partecipare e a gestire gruppi di ricerca a livello regionale, secondo modalità di ricerca-azione per l'approfondimento delle tematiche portanti della riforma. In particolare:

1. gruppi in ambito disciplinare su:
 - educazione linguistica (con un sottogruppo di relativo alle lingue straniere)
 - matematica; scienze (con un sottogruppo di tecnologia)
 - storia (con un sottogruppo di geografia)
 - linguaggi non verbali: immagine, musica, motricità
2. gruppi concernenti aspetti pedagogici su:
 - funzioni tutoriali e tutor
 - laboratori, flessibilità, opzionalità
 - unità di apprendimento e obiettivi formativi
 - port-folio e valutazione formativa
 - personalizzazione e piani di studio personalizzati

I gruppi inizieranno i lavori a metà febbraio.

Nell'ambito del **monitoraggio della Riforma** – di cui alla parte V del citato piano Regionale USR – l'IRRE ER è chiamato a contribuire all'organizzazione e alla realizzazione di:

- azioni di **monitoraggio** “dell’offerta formativa e dei processi di riforma nella scuola e promozione della cultura della qualità”. Tale attività vede impegnati tecnici IRRE, dirigenti tecnici dell’USR e personale segnalato dai CSA provinciali; i 10 team di monitoraggio, precedentemente “formati” in un seminario regionale, visiteranno le 30 scuole-campione entro il primo semestre del 2005.

Molti altri progetti USR vedono la presenza e il coinvolgimento dell’IRRE.

Nell’area della Professionalità, all’IRRE è affidato il progetto relativo al **port-folio del docente**, teso a “sperimentare nuove modalità per documentare il curriculum professionale degli insegnanti”. L’iniziativa, che si realizza in continuità, prevede l’organizzazione di seminari provinciali per la formazione e il coinvolgimento di docenti disponibili a sperimentare – nella propria realtà scolastica – la suddetta strumentazione professionale.

Nell’area della ricerca sui curricoli, l’IRRE e l’USR conducono congiuntamente una **ricerca sul curriculum di matematica** che prevede la costruzione del portale “Matematicainsieme” ed altre forme interessanti di coinvolgimento diretto delle istituzioni scolastiche.

Nell’area della comunicazione pubblica, l’IRRE si inserisce e segue a vario titolo la **pubblicazione** e la diffusione di ricerche, rapporti, esiti di progetti, elaborati nell’ambito della collaborazione tra USR e IRRE.

Nell’area dell’autonomia, l’IRRE – in quanto contitolare del **Protocollo d’intesa² USR UNIBO IRRE ER** - è chiamato a partecipare e organizzare le azioni previste dall’Intesa stessa:

- in rapporto con l’Università degli studi di Bologna realizza esperienze di partenariato per la formazione dei docenti, i crediti formativi degli studenti, i centri di eccellenza, il supporto alla ricerca e all’innovazione didattica;
- in collaborazione con le sedi locali del **sistema universitario dell’Emilia Romagna**, contribuisce all’attuazione dell’articolo 5 della legge 53/2003.

IRRE-ER partecipa alle **attività di formazione promosse da INVALSI** (Istituto Nazionale per la VALutazione del Sistema dell’Istruzione) nell’ambito del piano di interventi formativi per il personale scolastico impegnato nelle rilevazioni previste dal Sistema Nazionale di Valutazione. Il piano di interventi formativi ha l’obiettivo di fornire al personale scolastico impegnato nelle rilevazioni un efficace sostegno operativo e metodologico sui temi della valutazione, con particolare riferimento alle diverse dimensioni valutative. Informazioni più dettagliate ed aggiornate sono reperibili all’indirizzo: <http://www.cede.it/pilota3/formazione/sito/index.htm>

Nell’ambito di tale attività USR-ER ha costituito, in collaborazione con IRRE-ER e Università di Bologna, un Comitato Tecnico Scientifico per progettare azioni di supporto alle scuole. In particolare sono stati prodotti alcuni materiali finalizzati al sostegno alla lettura dei risultati e realizzati incontri provinciali con i referenti delle scuole.

Nell’area della riforma degli ordinamenti, l’IRRE viene coinvolto nel progetto **Emilylink** per la costruzione di un sistema regionale per la comunicazione interattiva per mezzo di terminali per videoconferenze su protocollo TCP/IP che colleghino, oltre ad USR ed IRRE ER, una scuola polo per ciascuna provincia della regione.

Tale attività si svolgerà su linee a banda larga fornite dal GARR, nell’ambito di una collaborazione fra GARR, CNR, INFN, Università di Bologna, USR e IRRE ER.

Prosegue, in continuità, la **ricerca sui modelli di flessibilità** attivati in regime di autonomia dalle scuole dell'Emilia Romagna: gli esiti dell'indagine sono illustrati e commentati in un volume di imminente pubblicazione a cura di USR e IRRE.

Ancora su committenza USR, è stato affidato all'IRRE il **progetto Life Long Center**, in collaborazione con la Fondazione Golinelli e l'Alma Mater. Si tratta di una iniziativa dedicata agli adulti in situazione di apprendimento.³

Sono stati assegnati all'IRRE alcuni **Progetti formativi di interesse regionale**, promossi nell'ambito delle linee d'intesa e programmatiche definite dall'USR; a titolo di esempio si segnala la convenzione con le **Associazioni professionali dei docenti** e la convenzione con la **Fondazione "Aldini"** per l'educazione tecnologica.

Inoltre, alcuni tecnici IRRE partecipano a **vari progetti USR affidati a singole istituzioni scolastiche**.

Ricordiamo – a titolo di esempio – il progetto **"Adotta un diritto"**⁴ e il progetto sulla **Pedagogia della lettura**.

Prosegue, in continuità, il **Forum regionale sulle attività di educazione musicale** esistenti in regione.

Si sta concludendo il progetto **"Prospettive per il tempo scuola nel ciclo di base"**, volto a rilevare le diverse tipologie organizzative del tempo scolastico e comparare anche in relazione alla qualità dell'insegnamento/apprendimento. I primi esiti saranno presentati nel corso dell'iniziativa Docet.

Frutto della collaborazione tra USR, IRRE e RER è il **Rapporto Regionale sulla scuola in Emilia Romagna** pubblicato annualmente, che vede il contributo di numerosi tecnici del nostro Istituto con articoli, saggi, rapporti di ricerca e contributi.

IRRE ER e MIUR

Già da qualche anno, il Ministero coinvolge il nostro Istituto in moltissime attività, assegnandogli compiti assai diversificati. Proseguendo la stretta e proficua collaborazione instaurata a partire dall'entrata in vigore della legge 53/2003, il MIUR impegna l'IRRE ER su vari fronti del progetto **RISoRSE** (acronimo di: Ricerca e Innovazione per il Sostegno della Riforma del Sistema Educativo), in ordine all'applicazione della riforma, alla formazione del personale, alla conoscenza e valorizzazione delle esperienze più significative realizzate nelle scuole regionali. Scendiamo nel dettaglio.

In continuità con il precedente anno scolastico, l'Istituto è stato chiamato ad affiancare alcune **scuole primarie** (tra quelle che avevano partecipato alla ricerca esplorativa del 2003-2004) nell'implementazione, validazione e valorizzazione di una significativa esperienza didattica e/o organizzativa inerente un aspetto innovativo introdotto dalla riforma. All'invito del nostro Istituto hanno risposto positivamente 14 istituzioni scolastiche. Ogni percorso si concluderà con l'elaborazione di uno "studio di caso" i cui esiti saranno visibili sul sito dell'INDIRE. Il progetto viene nominato "RISoRSE 1".

In seguito all'applicazione della riforma anche nella **secondaria di primo grado**, il progetto "RISoRSE 2" prevede che le scuole-campione conducano un'attività di ricerca-azione su un aspetto della riforma; in questa operazione ogni scuola (o, meglio, ogni Consiglio di classe) viene affiancato da un "ricercatore-esperto". Tali figure sono state formate nel corso di alcuni seminari residenziali organizzati dal nostro Istituto nel dicembre scorso. Il compito dei tecnici dell'IRRE,

nella fase attuale del progetto, è quello di svolgere funzioni di “coordinatore facilitatore” nei confronti dei ricercatori esperti e di referente inter-istituzionale con il MIUR.

È stata inoltre assegnata all'IRRE la predisposizione di attività e iniziative varie volte a sostenere e sviluppare la dimensione comunitaria nel campo dell'istruzione e formazione tecnica superiore; allo scopo si organizzeranno **seminari IFTS in prospettiva europea**, la cui piena articolazione è ancora in fase di elaborazione.

È stata affidata al nostro Istituto una **ricerca sui livelli dei servizi erogati** dal MIUR e dalle istituzioni scolastiche autonome, gli esiti della quale sono consultabili sul sito dell'USR; le modalità di sviluppo sono ancora allo studio del Ministero committente.

Prosegue, in continuità, la ricerca sulle tematiche connesse all'**insegnamento delle scienze sociali e umane** che prevede, attraverso un'attenta analisi della situazione esistente, la rilevazione dei fabbisogni formativi di docenti e alunni.

Infine, sarà curata dall'IRRE, in considerazione delle competenze istituzionali che gli sono attribuite nonché delle pregresse esperienze maturate nell'ambito dell'EdA, la realizzazione del progetto di **Sostegno allo sviluppo dell'istruzione degli Adulti** finalizzato a creare, anche nella nostra regione, le condizioni affinché si attuino gli obiettivi fissati dal Consiglio di Lisbona per il 2010, tra cui l'innalzamento delle competenze di base della popolazione adulta e il conseguimento di un titolo di studio superiore da parte del maggior numero di persone.

IRRE ER e Regione Emilia Romagna

In attuazione di quanto previsto dalla Legge regionale n. 12 del 30/3/03, l'IRRE ER – in collaborazione con SIN.FORM – è impegnato nella realizzazione di un **Centro Servizi e Consulenza (CSC)** per l'innovazione e l'integrazione tra scuola e formazione professionale.

Nell'ambito di tale progetto, che prevede un impegno almeno triennale, saranno realizzate numerose attività a favore degli operatori della scuola e della formazione professionale impegnati nella realizzazione di percorsi integrati: l'implementazione di un portale di servizio, la realizzazione di un sistema di documentazione delle esperienze in atto, la progettazione di uno specifico ambiente di apprendimento, che consenta la fruizione di prodotti didattici strutturati, la partecipazione attiva a newsgroup, comunità di apprendimento, in raccordo con azioni di formazione dei formatori organizzate in presenza nei territori provinciali.

La collaborazione del nostro Istituto con l'Amministrazione Regionale si interseca anche su sentieri ... europei: vari sono infatti i progetti afferenti al **Fondo Sociale Europeo** di cui IRRE e RER si occupano congiuntamente; qui accenneremo soltanto a quelli relativi agli strumenti per i percorsi integrati, a quelli riferiti ad un modello regionale di educazione degli adulti e alla progettazione in ambito di educazione ambientale.

IRRE ER e Europa

La dimensione europea dell'attività dell'Istituto è testimoniata non solo da un apposito sito www.europa.iav.it, ma anche dalla partecipazione ad un numero sempre crescente di progetti europei. Per brevità ne segnaliamo solo alcuni, rimandando alla rubrica *Osservatorio europeo* che compare nel fascicolo nazionale della rivista.

Alcune progettazioni vedono coinvolti diversi enti.

Nell'ambito di una collaborazione proficua tra IRRE ER, USR ed Ente Regione, si collocano i seguenti progetti:

- Comenius 2.1 **Atlante**, un percorso certificato europeo sui diritti umani;
- Comenius 2.2 **IRENE**, con Finlandia, Land Assia, Regione Wielkopolska, circa i percorsi da attuare nelle scuole secondarie superiori per confrontare le prospettive dell'identità regionale, nazionale ed europea;
- Grundtvig 2 Partnership - **E Link** con Estonia, Lettonia, Portogallo, riguardante lo scambio e il confronto di buone pratiche relative all'uso dei portali istituzionali e alle modalità di selezione delle notizie;
- Grundtvig 1, **A Pc on the road**, per la formazione dei docenti nell'area dell'alfabetizzazione digitale e dell'apprendimento informale, con Sassuolo, Malmoe Svezia, Belfast e rete CTP di Ischia;⁵
- Progetto Leonardo da Vinci Pilota **SOCInc Net**, con Dublino, Glasgow, Berlino, Copenhagen, Malmoe, su percorsi di sperimentazione con reti territoriali istituzionali per l'inclusione di giovani adulti a rischio di esclusione sociale, disagio scolastico, criminalità.
- Europe Direct- **Antenne e antenne** con il Centro di documentazione Europa del Consiglio Regionale e le scuole Modulo Europa per una comunicazione multidirezionale e lo scambio di informazioni sulle pratiche europee delle scuole che possa confluire nella rete di catalogazione nazionale ISBN;
- Leonardo **Josh** Mobilità competenze linguistiche, ha riguardato il placement di 9 insegnanti esperti di **CLIL** presso tre istituzioni del Regno Unito, DE e Francia, a prosecuzione della ricerca sperimentale dell'area CLIL nelle scuole della regione;
- **Progetto Leonardo da Vinci CLM** (acronimo di Creativ Learning Method) che intende validare e promuovere una nuova metodologia di insegnamento/apprendimento fortemente centrata su aspetti di creatività e coinvolgimento emotivo; ne pubblichiamo una scheda alle pagine 80-82 del fascicolo nazionale.

A integrazione del panorama sopra delineato occorre accennare al corso **Tutor delle relazioni Europee**, che promuove – da sempre - importanti innovazioni: l'utilizzo delle nuove tecnologie, la formazione all'e-Learning, la diffusione di moduli disciplinari in seconda lingua, le tecniche di europrogettazione e di cooperazione europea.

La progettazione autonoma

L'Istituto, pur impegnato – come si è visto – in numerose iniziative in collaborazione e partenariato, ha elaborato un piano di progettazione autonoma, che prevede sei aree:

- ricerca pedagogica didattica: ad essa fanno riferimento i progetti centrati sulla personalizzazione dei processi di apprendimento, le iniziative particolarmente dedicate all'alunno tra istruzione, relazione e valori;
- ricerca metodologico-disciplinare: afferiscono a quest'area le proposte progettuali relative ai saperi disciplinari, alla didattica disciplinare (matematica e fisica, storia...) e interdisciplinare;
- ricerca sull'integrazione e arricchimento dell'offerta formativa: vi si inseriscono: progetti tesi alla integrazione di alunni portatori di handicap; iniziative di formazione e produzione di materiali volti alla diffusione di una maggiore conoscenza di culture altre e all'attivazione di percorsi di educazione interculturale; attività varie relative alle modalità e organizzazione dell'arricchimento dell'offerta formativa;
- ricerca relativa alle strategie della formazione: se ne occupano i progetti centrati in particolare sulla formazione a distanza, così come le iniziative messe in atto in relazione all'applicazione della legge 53/03;

- ricerca sull'autonomia delle scuole: le attività proposte si riferiscono ai temi della valutazione, dell'autovalutazione e dei sistemi di qualità; un'importanza crescente sta assumendo il sostegno alle reti di scuole;
- ricerca per l'orientamento: la progettualità si occupa di azioni di orientamento, specificamente di didattica orientativa, e delle modalità di interazione scuola-famiglia.

Va inoltre sottolineato il ruolo che l'Istituto svolge da sempre su **richiesta** di Enti Locali, agenzie formative del territorio, istituzioni scolastiche e singoli utenti (dirigenti, insegnanti, ricercatori, studenti ...): attività di **comunicazione, consulenza, sostegno** nella progettazione di specifiche azioni formative e varie altre forme di **collaborazione** suggerite dalla frequentazione sono effettuate sia individualmente (a volte anche in modo non formalizzato), sia istituzionalmente.

A titolo esemplificativo, si citano:

- il **Progetto SIAS** (Servizio IRRE per l'Autovalutazione delle Scuole)⁶, che quest'anno biennializza in 11 Istituti della regione percorsi di consulenza articolati su tre distinti moduli: "Dagli strumenti ai processi", "EFQM" (acronimo di European Foundation Quality Management) e "Sistema Gestione Qualità";
- lo **Sportello IRRE Rimini**, una modalità di efficace presenza sul territorio che vede impegnati bisettimanalmente due tecnici del nostro Istituto ora, in particolare anche nella collaborazione al
- **Centro Pedagogico di Rimini**⁷ che, operativo dai primi di novembre, si configura come un CSC di cui alla citata Legge regionale 12/2003;
- il **Progetto Dialogo**, relativo a nuovi territori di corresponsabilità educativa scuola-famiglia⁸;
- la formazione sul **metodo Feuerstein**.

A questo proposito, segnaliamo che l'IRRE ER è la prima istituzione pubblica italiana accreditata alla diffusione della metodologia della mediazione e alla formazione sul Programma di Arricchimento Strumentale di Reuven Feuerstein, a seguito della firma, nel novembre 1998, di un contratto di autorizzazione che lega il nostro Istituto all'ICELP International Center for the Enhancement of Learning Potential) di Gerusalemme, fondato e diretto dal prof. Feuerstein. Questo atto ha collocato l'IRRE ER nell'insieme degli ATC (Authorized Training Center) operanti sul territorio nazionale e nella rete mondiale dei centri autorizzati. Sarà a breve pubblicato un articolo sulle caratteristiche del metodo e sul ruolo svolto dall'IRRE ER per la sua diffusione.

Una considerazione conclusiva.

Per chiarezza espositiva, abbiamo raggruppato le attività dell'Istituto secondo l'amministrazione "committente". Come si evince, tuttavia, i progetti prevedono spesso il concorso di vari partner, in un rapporto di collaborazione sempre proficuo, che si va facendo ogni giorno più intenso e frequente.

Non possiamo non dirci soddisfatti di tale metodologia operativa che consente di razionalizzare gli sforzi, valorizzare le risorse, integrare le competenze allo scopo di offrire, sul territorio regionale, nazionale e internazionale, un panorama di proposte formative sempre più ricco e qualificato.

¹ Secondo il modello *blended* della formazione on line dei docenti, curata dall'INDIRE.

² Il documento è riprodotto integralmente alle pagine 21 e segg. del fascicolo nazionale.

³ Per un approfondimento sulla Fondazione, si può leggere Marino Golinelli, *Il Life Learning Center di Bologna*, in "Innovazione Educativa" n. 1/2002, pagg. 9-10

⁴ Una presentazione del Progetto si può leggere in R. Facchini, *Adotta un diritto*, in "Innovazione Educativa" n. 5-6/2004, pagg. 50-60

⁵ Si veda R. Garbaccio, *Un nuovo approccio di strada per le TIC*, in "Innovazione Educativa" n.2/2003, pagg.27-28

⁶ Sul Progetto si vedano i seguenti contributi: Loredana Lombardi, *Progetto SIAS Un supporto tecnico esperto su autovalutazione, qualità e miglioramento delle istituzioni scolastiche* in "Innovazione Educativa" n.3/2003, pag. 32; Armando Luisi- Paolo Senni, *Strumenti per l'autovalutazione negli istituti scolastici*, TEMI, San Lazzaro di Savena, Bologna, e in particolare l'articolo *Il SIAS* degli stessi autori, che compare alle pagg. 21-32 del citato volume.

⁷ Sui primi passi di questa significativa realtà, si vedano i contributi di Claudia Vescini, Paola Vanini e M. Grazia Marrulli nel fascicolo nazionale di questo numero della rivista, pagg. 67 e segg.

⁸ Le esperienze realizzate nell'ambito del Progetto sono convogliate in due pubblicazioni: N. Arcangeli (a cura di), *Non più bambini, non ancora giovani*, IRRE ER, Bologna, 2002 e N. Arcangeli (a cura di), *Orientamento scolastico e famiglia*, IRRE ER, Bologna, 2004